

Australia A\$ 5,6 - Austria € 4,00 - Belgio € 3,10 - Canada C\$ 7,75 - Francia € 3,20 - Germania € 3,10  
Gran Bretagna £ 2,70 - Lussemburgo € 3,10 - Malesia M. 1,50 - Portogallo € 3,70 - Spagna € 2,90  
Svizzera Fr. 5,30 - Svizzera-Canton Ticino Fr. 4,40 - P.I. SPA S.p.A. P.D.L. 355/2003-L.27/02/04 N. 46 - a.l.c.i. DCB/CN

# FAMIGLIA CRISTIANA

Anno LXXVI - N. 52 - 24-31 dicembre 2006 1,95 EURO (in Italia)

SETTIMANALE  
DI INFORMAZIONE  
ATTUALITÀ  
E CULTURA



www.famigliacristiana.it



**SPECIALE**

**Nel Natale  
di 75 anni fa  
nasceva  
Famiglia  
Cristiana**  
(sopra la prima copertina)

**1931-2006**

**A servizio della famiglia**

DISCO DI BENEFICENZA DI "CHILDREN FIRST"

## TUTTI I BIMBI DEL MONDO

LA PRESIDENTE SYLVIA EIBL SI È FATTA CANTANTE: «IL 100 PER CENTO ANDRÀ AI PICCOLI CHE SOFFRONO».

**P**er aiutarli ha sempre fatto di tutto. E anche di più. E adesso continua a farlo, persino improvvisandosi cantante e autrice di belle canzoni.

Sylvia Eibl, presidente dell'associazione Children First Onlus, ha appena finito di incidere un disco per sovvenzionare i suoi progetti di assistenza a favore dei bambini sofferenti in diverse zone del mondo, dai figli di famiglie povere della Romania ai neonati immaturi di Betlemme, ai piccoli pakistani devastati nel corpo e nello spirito dal terremoto dell'ottobre 2005. Fino ai bambini libanesi feriti o mutilati dall'ultima guerra, che spera di poter raggiungere presto, grazie all'interessamento delle autorità di quel Paese in Italia.

Children First ha l'ottima (e decisamente rara anche nel mondo della beneficenza) caratteristica di tradurre in aiuti concreti l'intero volume dei suoi fondi, perché non ha spese di rappresentanza e di alcun altro genere.

Così accadrà anche per questo disco, che si intitola *Paradise bird* (etichetta Nar International, distribuito da Edel Italia, da due settimane nei negozi di dischi) e contiene 10 canzoni centrate sull'infanzia, sulla solidarietà, sulla pace e sulla fratellanza tra i

popoli e le religioni, dai titoli quanto mai significativi: *Una croce nel vento, Io ti sto cercando, Fai di più, Siamo tutti fratelli, L'aquilone, Un sorriso in più, Dove sei?, Solo l'amore, Paradise bird, Una storia infinita.*

La filosofia umanitaria di Sylvia Eibl sta tutta in queste parole, oltre che nella specificità della sua azione di solidarietà, che di per sé è una notizia.

### L'ingiustizia causata dagli adulti

«Ai progetti di Children First», spiega infatti, «andrà il 100 per cento del ricavato della vendita dell'album, nemmeno un centesimo finirà altrove. Abbiamo troppo bisogno di finanziamenti in questo momento, perché troppo grandi sono i bisogni dei bambini del mondo».

I bambini di tutto il mondo. Quel mondo che lei vorrebbe «vestito di fiori, un mondo d'amore per te», come dice il testo di una delle più dolci canzoni del disco, *L'aquilone*.

Utopia? Idealismo sfrenato? Magari ingenuità? Forse, ma qualunque cosa sia riesce a fare del bene. E questo a Sylvia basta. Ma non avanza, mai.

«Nel mio cuore ci sono tutti i bambini che



Qui sopra: un bambino libanese davanti alle macerie della sua casa. In basso: Sylvia Eibl con Sheezan.

soffrono in varie parti del mondo, vittime dell'ingiustizia causata dagli adulti», spiega. «Ma adesso sto pensando soprattutto ai piccoli libanesi, straziati dalle bombe, che hanno bisogno urgente di aiuto medico, di protesi, di cure adeguate. Ho avuto molto dalla vita, aiutarli per me è un dovere. Cristiano».

Questi bisogni erano anche quelli di Sheezan, il piccolo pakistano che aveva perso un braccio a causa del terremoto e che Children First ha portato in Italia, dove ha ricevuto una protesi cinematografica che gli consentirà di avere una vita normale (ne abbiamo parlato sul numero 39 del 2006). «Sheezan adesso è guarito, ma quanti altri bambini sono condannati a rimanere nelle condizioni in cui si trovava lui?».

È per rispondere a questa domanda che Sylvia Eibl ha realizzato il disco, al quale hanno contribuito musicisti di primo piano, tra cui la figlia di Zucchero, Irene Fornaciari, e l'arrangiatore del suo ultimo album, Max Marcolini.

Sarà un caso che in *Dove sei?* si ascolta una melodia mediorientale, dai toni dolci e struggenti, che ci piace pensare come una ninnananna libanese? ■

